



MARIOTTI A RAINEWS: PESSIMISTI SU ULTIMO TRIMESTRE, CONTIAMO SU EFFETTO VACCINI

La Dg: Recovery Fund occasione da non mancare. Impiegare risorse per sbloccare il Paese

Uzbekistan, Beltrame: Strategico, avvicinare nostre economie



"L'Uzbekistan potrà rappresentare nei prossimi mesi la principale destinazione della nostra attività internazionale nell'intera Asia Centrale". Così la vicepresidente Barbara Beltrame intervenendo al Business Forum Italia-Uzbekistan promosso dal nostro Ministero degli Esteri con il Ministero degli investimenti uzbeko e organizzato da The European House - Ambrosetti. "La dimensione economica è centrale nei rapporti fra i nostri Paesi e noi siamo pronti e determinati a lavorare con le istituzioni e il governo italiano per costruire un futuro in cui Italia e Uzbekistan siano più vicini e le nostre economie più coese. E proprio per cogliere appieno le opportunità legate alla modernizzazione industriale avviata dal Governo uzbeko, è nata poco più di un mese fa Confindustria Uzbekistan".

Il dato Istat sulla produzione industriale relativo al mese di ottobre "sicuramente è positivo, e ancora una volta mette in luce la grande resilienza dell'industria italiana e la capacità delle imprese di affrontare la crisi attuale". Così il direttore generale di Confindustria, Francesca Mariotti, in un'intervista a Rainews24. "Temiamo invece che i dati di novembre siano di nuovo in discesa, infatti le stime del nostro Centro Studi indicano un -2,3% in questo mese e questo inciderà sui dati dell'ultimo trimestre. Anche su dicembre le attese non sono particolarmente favorevoli purtroppo, a causa delle chiusure e delle misure di contenimento. Tuttavia ci auguriamo di essere sconfessati e soprattutto che le nuove campagne vaccinali prendano presto l'avvio e producano effetti significativi sulla crescita economica". La Dg Mariotti nel corso dell'intervista ha affrontato anche il tema del Recovery Fund affermando che: "E' una occasione che il sistema Paese non può e non deve mancare. Per la prima volta l'Europa ha messo a disposizione ingenti risorse con un debito pubblico europeo. Dobbiamo quindi - ha concluso Mariotti - impiegarle nel miglior modo possibile mettendo in campo interventi economici e riforme strutturali che possano veramente sbloccare il Paese".

Sostenibilità: Piovesana, semplificare per consolidare performance



"Il tema della tutela ambientale deve essere necessariamente inquadrato all'interno di logiche inerenti lo sviluppo, la crescita, la creazione di valore e l'occupazione. L'Italia, con una forte vocazione manifatturiera sostenuta da un sistema produttivo vitale, ha dimostrato da tempo di essere tra i primi player in tema di sostenibilità". Così la vicepresidente Maria Cristina Piovesana a un convegno on line promosso da Confindustria Basilicata. "Le stime indicano che nel nostro Paese il numero di imprese dell'industria e dei servizi che hanno investito nel periodo 2015-2019 in prodotti e tecnologie ad alto impatto ambientale sono circa 432.288, con una quota sul totale pari al 31,2%". Secondo il presidente della Confindustria lucana, Francesco Somma, "investire per ridurre le emissioni, lavorare per sviluppare tecnologie che consentano di realizzare e accelerare modelli di economia circolare non rappresentano più solo una scelta etica ma la garanzia dell'evoluzione dell'attività produttiva".

Pasini a Brescia Oggi: Restiamo modello vincente per ripartenza



"Abbiamo già dimostrato durante il primo lockdown che cosa significhi essere una comunità unita. E anche in questo momento Brescia resta un modello vincente che ci consentirà di ripartire anche dopo questa crisi". Così il presidente di Confindustria Brescia Giuseppe Pasini alla vigilia dell'assemblea in programma oggi. "Serve stabilità politica all'Italia per programmare percorsi di crescita. Non possiamo negare le difficoltà, ma abbiamo la forza e la capacità di ripartire nel 2021".

Scudieri a Repubblica: Chiediamo chiarezza sul piano concorrenza



"Come Anfia stiamo preparando un dossier che a inizio anno presenteremo alla Commissione europea, abbiamo bisogno che si faccia chiarezza a livello di Antitrust. È una questione che non riguarda solo l'industria italiana, ma è un tema importante anche per i produttori di auto tedeschi o francesi". Così il presidente di Anfia Paolo Scudieri commentando con Affari e Finanza i vantaggi che la debolezza del dollaro dovrebbe portare all'importazione di materie prime come il petrolio.

